

# Medicina, Fugatti scrive al rettore «Pagate voi il primo triennio»

Provincia in difficoltà a causa dell'emergenza. Il costo è di 5 milioni annui  
di **Marika Damaggio**

**TRENTO** Le aule sono chiuse, le lezioni sono online. L'emergenza Covid-19 ha inevitabilmente cambiato tutto. Ma la routine dell'ateneo prosegue, così come prosegue l'iter di accreditamento del corso di studio in Medicina e chirurgia. La laurea inter-ateneo con Verona, di cui tanto s'è discusso, a Trento si farà. Tuttavia le nuove priorità della finanza pubblica (tradotto: della Provincia) impegneranno molto più del previsto le casse dell'università. Il governatore Maurizio Fugatti l'ha messo nero su bianco, scrivendo al rettore Paolo Collini e chiedendo di avviare il primo triennio, fino al 2022, con risorse prevalentemente dell'ateneo.

La documentazione è ormai completa. Nel corso della se-

duta del Senato accademico di ieri è stata approvata (con il solo voto contrario di Giovanni Pascuzzi) la relazione da consegnare all'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Si tratta di un corpus di documenti relativi alla sostenibilità finanziaria, alla didattica e all'organizzazione logistica della magistrale in fieri. Così come ipotizzato, l'ateneo istituirà un dipartimento di area medico-sanitaria e la sede della Scuola sarà nel centro di Trento: Palazzo ex Consolati.

Tutto bene, fin qui. Sul fronte della sostenibilità economico-finanziaria, quantomeno nella fase iniziale, il progetto voluto fortemente dalla Provincia, che per mesi aveva av-

viato un'interlocuzione con Padova, dovrà però poggiarsi sulle risorse dell'ateneo di Trento.

Nessuno poteva immaginare una pandemia, *ça va sans dire*. Ciò detto resta la sostanza: le risorse di Piazza Dante sono oggi concentrate sulle misure di contenimento degli effetti economici causati dal lockdown. Di qui la lettera che martedì il governatore Fugatti ha inviato al rettore Collini. Oltre ad annunciare lo slittamento dell'atto di indirizzo 2020-2022 fra ateneo e Provincia (ossia il documento che regola i rapporti finanziari fra le due istituzioni), il presidente chiede uno sforzo aggiuntivo. Lo fa assicurando che Piazza Dante ci sarà, ma non subito. «Considerata la situazione particolarmente difficile, le

chiedo in questa prima fase di contribuire con risorse prevalenti dell'Università per l'avvio del corso di laurea nel triennio 2020-2022» scrive il governatore. Che poi promette: «Resta fermo l'impegno da parte della Provincia a intervenire con risorse proprie nel triennio 2023-2025». Di quanto si tratta? Circa cinque milioni l'anno. E ora, quindi, l'ateneo dovrà capire come distribuire le risorse destinate a tutti gli altri dipartimenti.



**Università** Paolo Collini, rettore dell'ateneo trentino (Pretto)



Peso: 21%